

Definizione di impresa in difficoltà

Art. 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008

7. Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

- a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
 - b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
 - c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
- Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

Estratto della

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ORIENTAMENTI COMUNITARI SUGLI AIUTI DI STATO PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

(2004/C 244/02)

2. DEFINIZIONI E CAMPO DI APPLICAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI, ARTICOLAZIONE CON ALTRI TESTI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

2.1. Nozione di Impresa in difficoltà

9. Non esiste una definizione comunitaria di impresa in difficoltà. Tuttavia, ai fini dei presenti orientamenti la Commissione ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

10. In particolare, ai fini dei presenti orientamenti, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (1), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale (2) e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (3), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

11. Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui al punto 10, un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale. In quest'ultimo caso i presenti orientamenti si applicano agli aiuti eventualmente concessi nel quadro di detta procedura allo scopo di garantire la continuità dell'impresa. In ogni caso un'impresa in difficoltà può beneficiare di aiuti solo previa verifica della sua incapacità di riprendersi con le proprie forze o con i finanziamenti ottenuti dai suoi proprietari/azionisti o da altre fonti sul mercato.

(1) Ci si riferisce in particolare alle forme di società di cui all'articolo 1, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio (GU L 222 del 14.8.1978, pag. 11), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/51/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 178 del 17.7.2003, pag. 16).

(2) Per analogia con le disposizioni dell'articolo 17 della direttiva 77/91/CEE del Consiglio (GU L 26 del 30.1.1977, pag. 1), modificato da ultimo dall'atto di adesione 2003.

(3) Ci si riferisce in particolare alle forme di società che figurano all'articolo 1, paragrafo 1, secondo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio.

Schema di dichiarazione da parte di Aziende aderenti a Fondimpresa proponenti del Piano formativo e beneficiarie della formazione

Questo modello deve essere utilizzato esclusivamente per la dichiarazione dell'impresa beneficiaria della formazione che è anche Proponente del Piano (singolarmente o in raggruppamento temporaneo o consorzio con altri soggetti), richiesta al punto 3 dell'art. 14 dell'Avviso n. 1/2011.

La dichiarazione deve essere redatta secondo lo schema di seguito riportato, articolato in due parti.

Nella prima parte l'Azienda deve dichiarare, in coerenza con quanto indicato nel Piano formativo, la propria previsione di partecipazione dei propri lavoratori alle attività formative, in termini di tipologie ed aree tematiche, di numero complessivo di lavoratori coinvolti (senza conteggiare la loro partecipazione a più azioni formative) e di ore di corso, con evidenza del numero dei lavoratori maggiormente a rischio di infortunio e dei lavoratori che hanno priorità ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso.

L'Azienda deve inoltre attestare l'avvenuta informativa alle rappresentanze sindacali aziendali, laddove costituite, nel caso in cui il Piano sia stato condiviso a livello territoriale o settoriale. Se, invece, l'azienda non appartiene al territorio o alla categoria le cui rappresentanze hanno sottoscritto l'accordo, la lettera deve recare la sottoscrizione delle rappresentanze sindacali aziendali o l'indicazione che la condivisione del Piano è avvenuta con specifico accordo che riguarda l'Azienda (allegato al Piano).

Nella seconda parte l'Azienda deve dichiarare la sussistenza della propria adesione a Fondimpresa, con l'impegno a non revocarla sino alla data di approvazione del rendiconto finale del Piano da parte del Fondo.

L'Azienda deve altresì conferire a Fondimpresa l'autorizzazione all'addebito a consuntivo della quota del 70% con cui le risorse del "conto formazione" di cui è titolare concorrono, nei limiti delle disponibilità esistenti alla data della rendicontazione del Piano su tutte le sue matricole INPS, al finanziamento del Piano in relazione alle ore di partecipazione dei suoi dipendenti alle azioni formative svolte.

L'Azienda deve poi effettuare l'opzione del regolamento comunitario in materia di aiuti di Stato da applicare (art. 12 dell'Avviso n. 1/2011), compilando la relativa dichiarazione (seguendo le indicazioni contenute nel testo, nelle note e nella documentazione informativa riportata dopo lo schema di lettera).

Le imprese aderenti a Fondimpresa, la cui iscrizione non dovesse risultare dall'elenco aggiornato delle aziende aderenti di cui all'art. 8 dell'Avviso n. 1/2011, devono allegare anche la dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale della copia della denuncia contributiva INPS recante l'iscrizione a Fondimpresa, riportata nell'Allegato n. 7 dell'Avviso n. 1/2011.

La dichiarazione deve essere sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentante dell'Azienda e deve essere allegata alla domanda di finanziamento del Piano formativo presentata a Fondimpresa con le modalità previste nell'Avviso.

Dall'insieme delle dichiarazioni rilasciate dalle aziende Proponenti beneficiarie della formazione e delle lettere di manifestazione di interesse (allegato n. 5 dell'Avviso n. 1/2011), allegate in sede di presentazione della domanda di finanziamento del Piano formativo deve risultare l'indicazione di almeno il 60% del numero dei lavoratori destinatari delle azioni formative (senza conteggiare la loro partecipazioni a più azioni), rispetto al numero complessivo di lavoratori destinatari riportato nel Formulario di presentazione del Piano formativo.¹

¹ Si ricorda che tutte le imprese proponenti e beneficiarie che optano per il Reg. CE n. 800/2008 devono rendere anche la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa agli aiuti su cui pende un ordine di recupero della Commissione europea, redatta secondo il modello predisposto da Fondimpresa e allegato alle Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo (da allegare al Rendiconto del Piano).

Carta intestata dell'Azienda

Spett.le **FONDIMPRESA**¹

Via della Ferratella in Laterano, 33

00184 Roma

AZIENDA

Denominazione sociale _____

Via _____ CAP _____ Città _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

Codice Fiscale _____

Settore attività _____ Codice Istat² _____Numero dipendenti³ _____

Localizzazione unità produttiva _____

Classificazione dell'azienda secondo la vigente definizione comunitaria: _____
(indicare PI se micro o piccola impresa; MI se media impresa; GI se grande impresa);

Referente _____

RAPPRESENTANTE LEGALE

Cognome _____ Nome _____

Data e luogo di nascita _____

Residenza _____

Codice fiscale _____

1.1 Con la presente l'Azienda sopra indicata, Proponente del Piano formativo (inserire titolo del Piano) sull'Avviso n. 1/2011 di Fondimpresa, rappresentata dal sottoscritto dichiarante, **dichiara di prevedere** il coinvolgimento di circa n. ____ dipendenti nelle seguenti attività formative del Piano, di cui:

n. ____ lavoratori non italiani, lavoratori di età inferiore a 32 anni, lavoratori assunti da meno di 12 mesi;

n. ____ lavoratrici donne, lavoratori di età superiore a 45 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori con contratti di inserimento o reinserimento, lavoratori stagionali ricorrenti.

Tipologie ed aree tematiche delle attività formative (oppure titolo delle azioni formative)	Ore previste

¹ La presente dichiarazione deve essere allegata alla domanda di finanziamento.

² Indicare il codice di attività dell'azienda e l'anno della classificazione ISTAT ATECO cui si riferisce (2007 o 2002).

³ Deve essere indicato il numero medio dei lavoratori dipendenti in forza nell'anno precedente a quello in cui rilascia la lettera, esclusi i lavoratori stagionali. Nel computo devono essere inclusi i lavoratori di tutte le unità produttive o sedi operative della medesima impresa (unico codice fiscale), anche se localizzate in ambiti territoriali diversi e dotate di una differente matricola INPS.

Timbro e Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

1.2 L'Azienda dichiara: (barrare l'opzione applicabile)

In caso di Piano condiviso a livello territoriale o settoriale:

- ☐ che non vi sono rappresentanze sindacali costituite in azienda;
- ☐ che vi sono rappresentanze sindacali costituite in azienda e di aver reso, con apposito incontro, l'informazione alle predette rappresentanze sindacali sulle linee e sulle modalità attuative del Piano formativo.

Nel caso di altra modalità di condivisione del Piano:

- ☐ che la condivisione del Piano avviene a livello aziendale, con la sottoscrizione della presente lettera da parte delle rappresentanze sindacali riconducibili ai soci di Fondimpresa:

Data Nominativi e Firme Rappresentanze sindacali: ____/____/____

- ☐ che la condivisione del Piano è avvenuta con specifico accordo che riguarda l'Azienda (allegato al Piano).

2.1 L'Azienda dichiara altresì di aver aderito a Fondimpresa e di non aver effettuato revoca della propria iscrizione e **si impegna**, per il periodo ricompreso tra la data del presente documento e la data di approvazione da parte di Fondimpresa del rendiconto finale del Soggetto Attuatore a valere sul Piano finanziato con l'Avviso n. 1/2011, a non effettuare revoca della summenzionata adesione a Fondimpresa, consapevole che l'erogazione del finanziamento di Fondimpresa è subordinata alla permanenza del vincolo dell'adesione.

2.2 In relazione a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso n. 1/2011, con la sottoscrizione della presente lettera, l'Azienda conferisce a Fondimpresa **autorizzazione all'addebito a consuntivo** sul "conto formazione" di cui è titolare presso il Fondo, nei limiti delle disponibilità ivi esistenti su tutte le proprie matricole INPS, **di un importo pari al 70% del finanziamento complessivo** di cui ha usufruito a seguito della realizzazione del Piano prima citato, in rapporto alle ore di formazione svolte dai suoi dipendenti, come risultante dalla "dichiarazione riepilogativa dell'intensità degli aiuti e del cofinanziamento delle aziende" prodotta del Soggetto Attuatore del Piano con il rendiconto finale (paragrafo 4.1 delle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", Allegato n. 8 dell'Avviso n. 1/2011).

2.3 L'Azienda dichiara di essere consapevole che l'eventuale revoca dell'autorizzazione di cui al precedente punto 2.2 comporta l'inammissibilità al finanziamento della partecipazione dei suoi dipendenti alle azioni formative del Piano.

Timbro e Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

2.4 In relazione a quanto previsto dall'articolo 12 dell'Avviso n. 1/2011 di Fondimpresa in materia di aiuti di Stato, l'Azienda dichiara di optare per il seguente Regolamento:

(barrare l'opzione per il regolamento da applicare e compilare la relativa dichiarazione) :

☐ **Regolamento (CE) N. 800/2008** del 6 agosto 2008 pubblicato sulla GUUE L 214 del 9.08.2008 (regolamento generale di esenzione per categoria RGE), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune.

L'Azienda si impegna a garantire la copertura integrale della quota di co finanziamento privato dovuta per la propria partecipazione alle attività del Piano formativo
(indicare il titolo del Piano) sull'Avviso n. 1/2011 di Fondimpresa, in coerenza con le condizioni previste dal predetto Regolamento (CE) n. 800/2008.

Dichiara altresì di non rientrare tra le imprese in difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione pubblicata sulla G.U.U.E. C 244 dell'1.10.2004.

☐ **Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006**, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato degli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla GUUE L. 379 del 28.12.2006. A tal fine, l'Azienda dichiara che:

- non versa in condizioni di difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 per le PMI, e nella Comunicazione 2004/C 244/02 pubblicata sulla G.U.U.E. C 244 dell'1.10.2004 per le imprese di grandi dimensioni;

(barrare una delle due opzioni seguenti)

☐ nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti NON ha ricevuto contributi in regime "de minimis"

ovvero

☐ nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti ha ricevuto i contributi in regime "de minimis" indicati nel prospetto seguente e che l'importo degli aiuti "de minimis" ricevuti, sommato al finanziamento richiesto a Fondimpresa a valere sull'Avviso n. 1/2011 non supera la soglia di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) stabilita dal Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006:

Data di concessione dell'aiuto	Importo dell'agevolazione	Ente erogatore	Descrizione dell'agevolazione
Totale			

Data _____

Timbro e Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

Documentazione informativa per l'Azienda**Estratto Allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008****Definizione di PMI****Articolo 1****Impresa**

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

Articolo 2**Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese**

1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Articolo 3**Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari**

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1250000 euro;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti locali autonomi con un bilancio annuo di previsione inferiore a 10 milioni di euro e con meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

L 214/38 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 9.8.2008

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono rendere una dichiarazione relativa alla loro qualifica di impresa autonoma, associata o collegata, che comprenda i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4**Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento**

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti.

L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constatata di essere andata, su base annua, al di sopra o al di sotto delle soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati esclusivamente sulla base dei conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o dei conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma, si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Definizione di impresa in difficoltà

Art. 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008

7. Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

- a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
 - b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
 - c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
- Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

Estratto della

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ORIENTAMENTI COMUNITARI SUGLI AIUTI DI STATO PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

(2004/C 244/02)

2. DEFINIZIONI E CAMPO DI APPLICAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI, ARTICOLAZIONE CON ALTRI TESTI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

2.1. Nozione di Impresa in difficoltà

9. Non esiste una definizione comunitaria di impresa in difficoltà. Tuttavia, ai fini dei presenti orientamenti la Commissione ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

10. In particolare, ai fini dei presenti orientamenti, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (1), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale (2) e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (3), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

11. Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui al punto 10, un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale. In quest'ultimo caso i presenti orientamenti si applicano agli aiuti eventualmente concessi nel quadro di detta procedura allo scopo di garantire la continuità dell'impresa. In ogni caso un'impresa in difficoltà può beneficiare di aiuti solo previa verifica della sua incapacità di riprendersi con le proprie forze o con i finanziamenti ottenuti dai suoi proprietari/azionisti o da altre fonti sul mercato.

(1) Ci si riferisce in particolare alle forme di società di cui all'articolo 1, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio (GU L 222 del 14.8.1978, pag. 11), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/51/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 178 del 17.7.2003, pag. 16).

(2) Per analogia con le disposizioni dell'articolo 17 della direttiva 77/91/CEE del Consiglio (GU L 26 del 30.1.1977, pag. 1), modificato da ultimo dall'atto di adesione 2003.

(3) Ci si riferisce in particolare alle forme di società che figurano all'articolo 1, paragrafo 1, secondo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio.

Spett.le

____Soggetto Attuatore____

Via _____

Oggetto: adesione a Fondimpresa – Avviso n. 1/2011 - Piano formativo sigla

Il sottoscritto _____,

nato a _____, il _____,

e residente in _____ (____),

Via _____ n. _____,

nella qualità di legale rappresentante di _____

con sede legale in _____ (____),

Via _____ n. _____,

codice fiscale _____ e partita IVA _____,

dichiara, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo provvedimento in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, che:

- l'allegata copia della denuncia contributiva della sottoscrittente Società, relativa al mese di _____ dell'anno _____, recante l'adesione a Fondimpresa, è conforme all'originale effettivamente trasmesso all'INPS, senza modifica o alterazione alcuna nei dati e nelle informazioni in esso contenute, in data precedente alla presentazione della domanda di finanziamento a Fondimpresa; *[ovvero, se la dichiarazione è sottoscritta in relazione ad un Piano formativo in corso]* in data precedente all'avvio dell'azione formativa cui intende partecipare con propri dipendenti;
- la sottoscrittente Società non ha effettuato, alla data del presente documento, revoca dell'adesione suddetta;

allega tal fine copia fotostatica del proprio documento di identità.

Si impegna per il periodo ricompreso tra la data del presente documento e la data di approvazione da parte di Fondimpresa del rendiconto finale del Soggetto Attuatore a valere sul finanziamento dell'Avviso n. 1/2011, a non effettuare revoca della summenzionata adesione a Fondimpresa, consapevole che l'erogazione del finanziamento di Fondimpresa è subordinata alla permanenza del vincolo dell'adesione.

____Luogo e Data____

____Timbro dell'Aderente e Firma del Rappresentante____

Si allegano copia del modello di denuncia contributiva INPS recante l'adesione a Fondimpresa e copia fotostatica non autenticata del documento di identità del Rappresentante dichiarante.

Nel caso in cui l'Azienda non abbia ancora la disponibilità del modello di denuncia contributiva INPS recante l'adesione a Fondimpresa, la dichiarazione può essere resa nella forma seguente:

Spett.le

____ Soggetto Attuatore ____

Via _____

Oggetto: adesione a Fondimpresa – Avviso n. 1/2011 - Piano formativo _titolo_

Il sottoscritto _____,

nato a _____, il _____,

e residente in _____ (____),

Via _____ n. _____,

nella qualità di legale rappresentante di _____

con sede legale in _____ (____),

Via _____ n. _____,

codice fiscale _____ e partita IVA _____,

dichiara, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo provvedimento in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, che:

- - nella denuncia contributiva inviata dalla sottoscrittente Società all'INPS, relativa al mese di _____ dell'anno _____, l'azienda ha effettuato l'adesione a Fondimpresa, in data precedente alla presentazione della domanda di finanziamento a Fondimpresa; [ovvero, se la dichiarazione è sottoscritta in relazione ad un Piano formativo in corso] in data precedente all'avvio dell'azione formativa cui intende partecipare con propri dipendenti;
- la sottoscrittente Società non ha effettuato, alla data del presente documento, revoca dell'adesione suddetta;

allega tal fine copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante.

Si impegna per il periodo ricompreso tra la data del presente documento e la data di approvazione da parte di Fondimpresa del rendiconto finale del Soggetto Attuatore a valere sul finanziamento dell'Avviso n. 1/2011, a non effettuare revoca della summenzionata adesione a Fondimpresa, consapevole che l'erogazione del finanziamento di Fondimpresa è subordinata alla permanenza del vincolo dell'adesione.

____ *Luogo e Data* ____

____ *Timbro dell'Aderente e Firma del Rappresentante* ____

Si allega la copia fotostatica non autenticata del documento di identità del Rappresentante dichiarante.

AVVISO **FONDIMPRESA N. 1/ 2011** - SECONDA SCADENZA DAL 15 SETTEMBRE AL 17 OTTOBRE 2011

PIANO FORMATIVO "Ces –Cantieri edili sicuri "

SOTTOSCRIZIONE DI DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RESA AI SENSI DEL
DPR 445 DEL 28/12/2000

Il sottoscritto nato a il residente a
..... *Via*, in qualità di rappresentante legale del
....., con sede legale in Via in relazione
all'Avviso n. 1/2011 di Fondimpresa — Piano formativo "....."

DICHIARA

Ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del suddetto DPR

- che l'Ente..... è accreditato presso la Regione..... delibera n..... del per le sedi diviaed è in possesso della certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001: 2000 SETTORE EA37 "progettazione ed erogazione di corsi di formazione" per le sedi di svolgimento delle attività formative.

Data,

In fede
Il sottoscritto Legale Rappresentante
.....

Inserire timbro

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445 del 2/12/2000, si allega alla presente dichiarazione copia del documento di identità, in corso di validità del sottoscrittore:

tipo:

n.:

rilasciata da:

in data:



Attenzione

Ciò che si deve considerare ai fini della valutazione del progetto e da cui non si deve prescindere

Struttura del piano

A1 Caratteristiche del piano formativo e A2 attività preparatorie e di accompagnamento sono due delle componenti che influenzano il successo del piano formativo

L'insieme delle due voci non deve dare un punteggio inferiore a 350/500. Il punteggio base complessivo minimo per essere finanziati è 650.

A1 caratteristiche del piano formativo in sostanza serve a motivare la proposta formativa attraverso una specifica analisi dei fabbisogni.

Serve inoltre a fornire elementi precisi e analitici sulle metodologie formative e di verifica degli apprendimenti ed elementi di dettaglio sulla progettazione formativa. Serve a descrivere lo scenario socio economico di settore in cui la proposta formativa viene costruita e gli obiettivi che si prefigge.

A2 attività preparatorie e di accompagnamento serve a motivare la proposta con la presenza di risorse qualificate che curino gli aspetti dell'analisi dei fabbisogni costruita secondo obiettivi specifici con individuazione di indicatori sintetici di risultato. E' importante definire in modo coerente e chiaro le metodologie di realizzazione delle attività preparatorie che ricordiamo essere oltre all'analisi della domanda e dei fabbisogni, quelle che possono essere le competenze critiche o emergenti nel proprio territorio, predisposizione di programmi propedeutici alle azioni formative delle aziende o comunque programmi che vengono definiti dal personale della scuola insieme all'azienda per aiutarlo nel processo di qualificazione e che possono essere anche eseguiti a prescindere dal piano.

Per il resto del piano formativo la valutazione viene effettuata su

A3 priorità secondo gli obiettivi e interventi formativi

Promuovere l'assunzione di comportamenti adeguati nell'ambito di una corretta gestione della salute e sicurezza in azienda; favorire analisi sugli infortuni accaduti e di quelli mancanti per la progettazione della formazione dei lavoratori; promuovere la comunicazione aziendale finalizzata alla crescita della consapevolezza e dunque di un ruolo attivo dei lavoratori; promuovere la progettazione di materiali a supporto della formazione privilegiando la multimedialità con linguaggi basati sull'esperienza.

A4 altre priorità del piano

- Lavoratrici e lavoratori soggetti al maggiore rischio di infortunio(lavoratori stranieri, di età inferiore ai 32 anni , assunti da meno di 12 mesi); oltre il 40% (punteggio massimo)
- presenza in misura superiore al 30% di aziende aderenti appartenenti ai settori più a rischio tra cui le costruzioni, oltre il 80% (punteggio massimo)
- presenza in misura superiore al 30% di lavoratori provenienti da aziende considerate pmi dalla classificazione comunitaria, 90-100% (punteggio massimo)
- presenza in misura superiore al 20% di aziende che non hanno mai partecipato ad azioni formative finanziate con Fondimpresa a partire dal 200;oltre al 30% il punteggio sale;
- significativa presenza tra i destinatari della formazione di lavoratrici donne, di lavoratori con età superiore ai 45 anni, lavoratori sospesi, con contratto di inserimento, stagionali.

A5 livello di condivisione del piano

- Condivisione del piano formativo a livello territoriale e di categorie;
- Presenza di lettere di manifestazione di interesse e dichiarazioni delle imprese aderenti valide (opportunamente compilate senza equivoci senza cancellature etc) con l'indicazione di un numero di lavoratori destinatari della formazione superiore al 60% del totale dei lavoratori destinatari della formazione nel piano;
- presenza di Istituti tecnici coinvolti nella realizzazione del Piano che sarà valutata sulla base del livello di coinvolgimento nelle attività.
- ottenere lettere di manifestazione di interesse delle aziende che coprano almeno il 60 % dei lavoratori che saranno complessivamente coinvolti nel piano. (teste) Con una maggiore percentuale tra il 70 e il 90% ovviamente i l punteggio sale;

consultare pagine 17,18,19 dell'avviso

DATI RAPPRESENTANTE LEGALE

Nome e Cognome

Luogo e data di nascita

C.F.:

rappresentante legale di(denominazione scuola)

DATI DELEGATO DAL RAPPRESENTANTE LEGALE

Nome e Cognome

Luogo e data di nascita

C.F.:

delegato dal rappresentante legale(nome e cognome)

Luogo e data di nascita

C.F.:

di(denominazione scuola)

come da procura del notaio del

SCHEMA DI ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

N.B. i rimandi si riferiscono alle elencazioni di cui al promulgando decreto applicativo (Conferenza Stato-Regioni) previsto al c. 5, art. 73, D.lgs 81/08 e s.m.i.

